

IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

Affidamento del Servizio di gestione della fornitura dei gas medicinali e tecnici presso le strutture sanitarie dell'ASM Matera, dell'AOR San Carlo di Potenza, dell'ASP Potenza e dell'IRCCS CROB di Rionero In Vulture

DUVRI

Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev.
Pag. 1 di 24

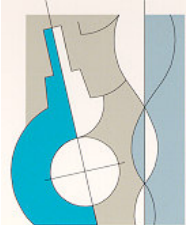
Azienda

IRCCS-CROB



***DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE (DUVRI)***

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>Affidamento del Servizio di gestione della fornitura dei gas medicinali e tecnici presso le strutture sanitarie dell'ASM Matera, dell'AOR San Carlo di Potenza, dell'ASP Potenza e dell'IRCCS CROB di Rionero In Vulture</p> <p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. Pag. 2 di 24</p>
---	---	---

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

art. 26 del Decreto legislativo 81/2008

PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA FORNITURA DEI GAS MEDICINALI E TECNICI PRESSO LE STRUTTURE SANITARIE DELL’ASM MATERA, DELL’AOR SAN CARLO DI POTENZA, DELL’ASP POTENZA E ’

IRCCS CROB DI RIONERO IN VULTURE

Nota: Il documento prevede tempi ed analisi per la valutazione dei rischi, in forma generale, ed è stato redatto sulla base della documentazione di gara predisposta ivi compresa la Relazione Tecnica, il Capitolato tecnico ed il Capitolato speciale di gara. **Il Datore di lavoro della Ditta aggiudicataria**, pertanto, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, prima dell'inizio dell'attività, le fasi di lavoro ed i tempi analizzando nuovamente gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e della modalità di espletamento del servizio, consentendo l'aggiornamento del DUVRI

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 3 di 24</p>
--	----------------	---

Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

1. PREFAZIONE

Il DUVRI è previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs.. 81/08.

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E' comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 4 di 24</p>
--	---------------------	---

2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice **presso il presidio dell' IRCCS CROB** e quelle svolte dai lavoratori dello stesso Istituto, nonché dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Istituto e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Istituto.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):	

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 5 di 24</p>
--	----------------	---

Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
Datore di lavoro dell'impresa	
Data	firma.....
RSPP dell'impresa	
Data	firma.....
TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):	
RLS dell'impresa	

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Istituto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione inerente la Ditta Appaltatrice:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Formazione;
 - Consegna DPI;

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 6 di 24</p>
--	----------------	---

- Orario e luogo di lavoro;
- c) DURC ;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Documento valutazione dei rischi con riferimento all'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.
- j) Informazione e formazione ai lavoratori relative ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.

3. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
Sede Legale	Via Padre Pio, 1 – 85028 Rionero in V.
Telefono centralino	0972/ 726111
P.IVA C.F.	01323150761
Posizione INAIL (PAT)	35200 – 05855182- c.c. 61
Medico Competente	Dott. Mario Negrone

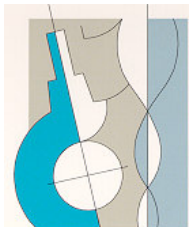
IRCCS-CROB di Rionero in V.	
Direttore Generale	Dr. Gerardo di MARTINO
Datore di Lavoro Delegato	Dr. Antonio Prospero COLASURDO
Direttore Sanitario f.f.	Dr. Michele AIETA
Direttore Amministrativo	Dott. Giovannino ROSSI

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 7 di 24</p>
--	----------------	---

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
RSPP	Geom. . Ivo Aloè
Medico Competente	Dott. Dott. Mario Negrone
RLS	Rocchina Romaniello, Rosanna Ferrara , Margherita Cicchiello

3.1 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	
REFERENTI PER LA SICUREZZA	
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO



IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev. 1
Pag. 8 di 24

Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 9 di 24</p>
--	---------------------	---

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	€ 1.526.757,64
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

4 Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare

La gara ha per oggetto:

- a) fornitura dei gas medicali e tecnici;
- b) fornitura e posa in opera in comodato d'uso gratuito dei recipienti criogeni e delle centrali di miscelazione e monitoraggio ;
- c) Attivazione di un servizio di controllo telematico per il monitoraggio dei serbatoi dei gas;
- d) Servizio di reperibilità e pronto intervento;
- e) Servizio di movimentazione bombole;
- f) Fornitura di un sistema informativo di rintracciabilità dei contenitori;
- g) Svolgimento dei corsi di formazione del personale sanitario;
- h) Esecuzione dei controlli di qualità;

PARTE II

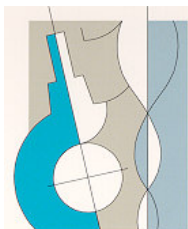
1. INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

Si riporta di seguito, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, diretto o indiretto, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 10 di 24</p>
---	---------------------	--

Le azioni in capo al committente sono coordinate ed attuate da figure all'uopo delegate. Le stesse dovranno essere a conoscenza dei contenuti del presente documento al fine di porre in essere le necessarie azioni di coordinamento e di coinvolgimento del personale aziendale (RSPP , U.O. attività Tecniche, preposti, dirigenti, personale tutto delle UU.OO. interessate).

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL'ISTITUTO E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni Rischio Inciampo e Scivolamento	Durante il trasporto delle bombile,el caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento, la ditta dovrà darne immediata notizia al responsabile della struttura all'uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi.	L'Istituto, qualora necessario, si attiva al fin di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito.
USO PERCORSI CON PENDENZA Rischio DISLIVELLI > 8%	La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8% .	L' U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale ed il RSPP, provvedono ad informare la ditta se nei percorsi comuni sono presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza > 8% anche se dotati di rampe.
USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA Rischio CADUTA	Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al RSPP aziendale.	L'Istituto concorda con la ditta ed attua i necessari lavori di manutenzione per garantire, idonee protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati
ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze:SOVRAPPOSIZIONI,	Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di	L' Istituto, qualora necessario, si attiva al fin di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree



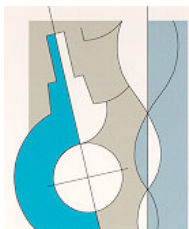
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev. 1
Pag. 11 di 24

INTRALCI	scivolamento atteso che gli spazi saranno sicuramente posti all'esterno. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo (non è ammesso l'uso di suole in cuoio) ed osservare la cartellonistica ed utilizzare la propria cartellonistica per la segnalazione di pavimenti che si rendano scivolosi per i trattamenti da essa stessa effettuati durante le operazioni di pulizia.	di transito e comunque siano segnalati attraverso apposita cartellonistica. Inoltre verifica che tutti i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.
USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI Rischio INFORTUNI	Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate, la ditta deve darne comunicazione alla Direzione Sanitaria di Presidio.	L'Istituto, per il tramite della Direzione Sanitaria di Presidio, deve garantire che le aree esterne ed interne, di utilizzo comune, siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.
USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI rischio : RISCHI VARI interferenze:RISCHI ESITENTI	Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi.	L'Istituto informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.
INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI rischio Interruzione Servizio	Non sono consentiti interventi su impianti elettrici di qualsiasi tipo. In caso di guasti rilevati agli impianti elettrici, occorre contattare l'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale	Dopo le verifiche del caso, l'U.O. l'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale predispone interventi da parte di personale autorizzato.
USO APPARECCHI ELETTRICI Rischi PROTEZIONE INADEGUATA	Devono essere previste apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali, generalmente, da IP40 per i locali ordinari a IP54 per i locali del gruppo 0 e IP65 per i locali del gruppo 1 fino a IP67 per i locali del gruppo 2	Il RSPP, tramite gli AASPP del Presidio, verificano che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	Per evitare che correnti di guasto o sovracorrenti possano causare l'intervento degli interruttori dei quadri e l'interruzione del servizio, è, di norma, vietato il collegamento alla linea elettrica di distribuzione, per l'attacco delle pompe durante lo scarico dei prodotti. A tal riguardo prima dell'inizio delle operazioni va data notizia al Servizio tecnico dell'Istituto.	L'Istituto, autorizza l'uso della linea elettrica di distribuzione dopo verifica, tramite il proprio personale tecnico, delle modalità, della tipologia dei locali interessati e della potenza richiesta dagli apparecchi. Nei locali del gruppo 2 (locali a uso medico nei quali le parti applicate sono destinate a essere utilizzate in applicazioni quali interventi intracardiaci e operazioni chirurgiche oppure per trattamenti vitali in cui la mancanza dell'alimentazione può comportare pericolo per la vita) tutte



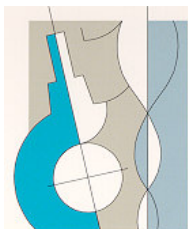
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev. 1
Pag. 12 di 24

		<p>le condutture elettriche installate all'interno devono essere destinate esclusivamente all'alimentazione degli apparecchi e degli accessori ivi posti.</p> <p>Il personale tecnico dell'Istituto indica i punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile eventualmente installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti.</p>
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, occorre darne immediata comunicazione alla Direzione Sanitaria di Presidio ed al RSPP al fine di programmare eventuali interventi, coordinandosi per evitare sovrapposizioni e/o interferenze.	La Direzione sanitaria, per il tramite dell'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale, ed il RSPP, si attivano al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, e valutano le modalità e la tipologia degli interventi da effettuarsi, al fine di rimuovere gli inconvenienti riscontrati.
USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE Rischio SOVRACCORENTI	In genere è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.	L'Istituto, tramite personale preposto, verifica che non siano utilizzate prese a spina multipla
AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell' Istituto	Il RSPP vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.
LUOGHI CON PRESENZA DI GAS MEDICALI e Non rischio MANCATA VENTILAZIONE	La ditta dovrà assicurarsi che non vi siano presenze di gas nel caso di trasporto di bombole accertarsi che la valvola di erogazione sia chiusa.	
ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI	La ditta dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall' Istituto negli accessi agli ambienti controllati: - ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni.	L' Istituto (mediante le figure preposte individuate dalla Direzione sanitaria ospedaliera) fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, e consegna le istruzioni utili per contenere la contaminazione microbiologica e particellare degli ambienti e arredi.



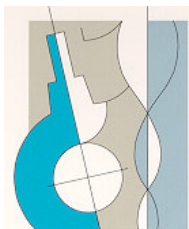
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev. 1
Pag. 13 di 24

ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)	<p>La ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">- trattare ogni materiale presente, o abbandonata, come potenzialmente contaminato da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui ematici.- imparare a conoscere le procedure , gli interventi , le vaccinazioni richieste , e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici- imparare a distinguere i segnali di pericolo (es. rischio biologico , chimico , radiologico)- adoperare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dalla propria ditta (guanti , maschera , occhiali , camici..)- lavarsi sempre le mani, evitando la contaminazione crociata , ed attenendosi con cura alla corretta pratica igienica- eliminare ogni rifiuto infetto o potenzialmente tale, di cui si è fatto riscontro , negli appositi contenitori per rifiuti- considerare tutti i liquidi biologici come potenzialmente infetti	<p>I preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratici ed adotti misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale dell'Istituto e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>
ACCESSO IN AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO rischio CHIMICO INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	<p>Particolare attenzione dovrà essere prestata nella frequentazione degli spazi ove sono presenti acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi (es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.</p>	<p>L'Istituto, ove sussista un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, fornisce idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori a seconda della esposizione possono essere inalati o venire a contatto con la cute.</p>
CONTATTO CON PAZIENTI E MATERIALI A POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO rischio biologico	<p>La ditta dovrà mantenere ogni utile atteggiamento cosciente del fatto che il rischio biologico in tutti i presidi sanitari, ed a maggior ragione in ambiente ospedaliero, è da presumere ubiquitario in relazione a due diversi livelli di attività:</p> <ol style="list-style-type: none">1. uso deliberato, volontario, premeditato di agenti biologici (a.b.) per trattamento, manipolazione, trasformazione, accertamenti, utilizzo in genere in specifiche lavorazioni dei laboratori di microbiologia2. rischio potenziale di esposizione, involontario ed indesiderato ma inevitabile ad agenti biologici per la presenza occasionale e/o concentrata in tutti gli altri	<p>Il RSPP nell'ambito dell'attività di sorveglianza e vigilanza, verifica che il personale delle ditte pratici misure di prevenzione e protezione contro il rischio biologico e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>



IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

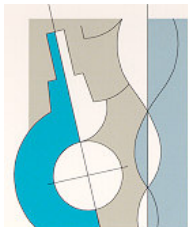
Rev. 1
Pag. 14 di 24

	ambienti La ditta di conseguenza dovrà applicare corrette procedure standardizzate e supervisionate, contro i rischi di natura infettiva a cui sono esposti i suoi dipendenti.	
USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO	Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'Istituto. Nel caso di assegnazione l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.	L'Istituto, tramite i dirigenti delegati competenti per struttura, vigila sull'uso corretto dei soli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso
USO DI LOCALI DI DEPOSITO ASSEGNATI DALLA DIREZIONE SANITARIA Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO	Non è ammesso l'uso di locali depositi che non siano stati assegnati dall'Istituto. Il carico d'incendio, in detti locali, deve essere sempre < 30 Kg/mq: evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili (attrezzature di lavoro, carta, carrelli, sacchi...).	L'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale ed il RSPP verificano le caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettriche impiegate nei depositi e la compatibilità con il massimo carico elettrico accettabile, nonché la presenza di almeno un estintore portatile all'esterno del locale.
USO SPOGLIATOI E SERVIZI Rischio IGIENE		
SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO	La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.	L'Istituto indica i servizi igienici che possono utilizzare dal personale della ditta appaltatrice.
USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETIGHE rischio USO ELEVATORI interferenze SOVRAPPOSIZIONI,	Non è ammesso trasportare bombole di ossigeno negli ascensori. Per il trasporto è ammesso, per i piani ove è possibile, l'uso del montacarichi della Torre tecnologica. Dove non è possibile utilizzare esclusivamente l'ascensore(doppia porta) assicurandosi che non vi siano presenti pazienti e visitatori	Il RSPP e i componenti del servizio di Prevenzione e Protezione, gli ASPP i Preposti dovranno vigilare in tal senso.

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 15 di 24</p>
--	----------------	--

INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO		
MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI Rischio INCENDIO	Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).	..
LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio Interferenze con altre attività	Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel presente documento, ne informa tempestivamente Istituto.	L'Istituto, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.
LUOGHI DI LAVORO Aree interdette al personale e utenti		

TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICATAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE E CONSEGUENTI MISURE DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORI DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA rischio VARI	La ditta si impegna a segnalare al referente della struttura all'uopo designato ogni situazione non contemplata o non sufficientemente valutata nel presente documento.	L'Istituto si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto



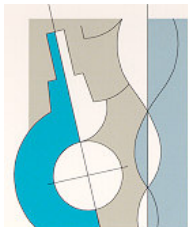
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev. 1
Pag. 16 di 24

FORMAZIONE DEI LAVORATORI rischio IGIENICO	La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario, considerando anche la presenza di utenti, malati e pazienti. Particolare formazione dovrà essere impartita al personale esposto a rischio specifico: chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi, etc...	L'Istituto, tramite i preposti delle varie strutture e dei vari reparti ospedalieri, verifica che, durante l'accesso alle strutture e ai reparti, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.
USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.	I luoghi di lavoro esterni devono essere protetti contro il rumore e la emissione di polveri e fumi, contro le cadute e gli investimenti mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi ed apponendo idonea segnaletica. Deve essere impedito l'accesso a terzi non autorizzati con appositi dispositivi in grado anche di filtrare e trattenere bambini e curiosi. La disposizione dell'area deve consentire la facile fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso. Durante le fasi di carico e scarico merci i mezzi devono essere tenuti spenti.	L'Istituto, per il tramite dei referenti all'uopo designati, individua preventivamente le aree esterne in cui far stationare gli automezzi di trasporto dei gas medicali.
USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI	L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi. La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali.	La DS e il RSPP valutano con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture) e garantisce la migliore visibilità dei percorsi.
TRANSITO INTERNO PERICOLOSO rischio TRANSITO INTERNO RESO PERICOLOSO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	Se si realizzano aree di transito interne pericolose per il tipo di lavoro svolto, per il tipo di materiale depositato, per il rischio di incidenti a terzi curiosi la ditta delimita l'area, impedisce il passaggio con mezzi idonei (mobili e non) ed applica idonea segnaletica. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.	L'Istituto, tramite i referenti all'uopo designati, vigilano affinché le aree di transito siano correttamente utilizzate. L'orario di allontanamento dei rifiuti sarà successivamente comunicato dalla D.S. e comunque non dovrà interferire con gli orari di visita pazienti e di ingressi di visitatori.
ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI	I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi.	La DS e il RSPP valutano con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti.



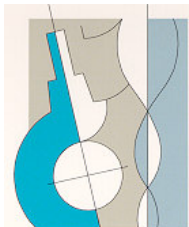
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev. 1
Pag. 17 di 24

rischio : INGOMBRI SU PERCORSI interferenze:SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti, dovranno essere presi accordi con i responsabili della struttura. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.	Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture.) e garantisce la migliore visibilità dei percorsi .
IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI rischio INCENDIO, CADUTA DA MATERIALI interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE	Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature. Se si provvede a realizzare scaffalature nelle aree di deposito messe a disposizione dall'Istituto, queste devono riportare la portata massima, devono essere ancorate e devono essere presenti quattro montanti per ogni ripiano. Porre i materiali più pesanti vicini al suolo. Evitare l'accatastamento alla rinfusa e separare fisicamente sostanze e materiali in base alla loro pericolosità. Non impilare. Verificare le istruzioni sugli imballaggi. Se presenti bancali provvedere alla loro sostituzione quando usurati. Proteggere i punti che presentano pericolo di urti e segnalarli.	L' Istituto, se concordato, individua spazi idonei e adeguatamente delimitati e segnalati. Se trattasi di locali, sulla porta di ingresso deve essere affissa un'apposita targa identificativa. Non collocare prese elettriche nei locali magazzino
USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE	I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio da parte degli operatori o degli utenti dell'Istituto come ad es. per rumore, rischio biologico e chimico, rischio di incendio, dispersione di polveri, fumi a aerosol, movimentazione manuale dei carichi, ecc. Prima dell'inizio dei lavori oggetto di appalto, la ditta consegnerà ai responsabili di struttura l' elenco delle attrezzature e relative certificazioni ove la normativa antinfortunistica vigente ne prescrive l'obbligo	L'RSPP, i Preposti, a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, né da comunicazione ai responsabili di struttura perché, se del caso, ne dispongano il divieto d'uso.
USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL' ISTITUTO rischio USO IMPROPRIO DI		



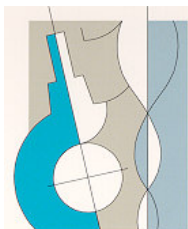
IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev. 1
Pag. 18 di 24

ATTREZZATURE interferenze: DISACCORDI, SOVRAPPOSIZIONI		
CUSTODIA ATTREZZATURE rischio : USO IMPROPRIO ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE	La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile..)	Il personale dell' Istituto vigila sul divieto ed è autorizzato a sequestrare, tramite la i Responsabili di Struttura, la Ds, e il RSPP, ed i referenti all'uopo designati, le attrezzature lasciate incustodite.
USO DELLE PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE DITTA Rischio: SOVRACCORRENTI, CORTOCIRCUITI, INTERRUZIONE DEL SERVIZIO Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dell'Istituto.	L'Istituto, tramite il personale tecnico, dovrà indicare alla ditta le prese elettriche da utilizzare in modo che un eventuale guasto, cortocircuito o un sovraccarico non comporti una interruzione del servizio.
USO MONTACARICHI PER SPORCO Rischio: uso elevatori Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	Vedasi tab 1	Vedasi tab 1
LAVORI DI PULIZIA E/O MANUTENZIONE IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA rischio : CADUTA DALL'ALTO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI		
USO DI SOSTANZE PERICOLOSE rischio : CHIMICO interferenze: RISCHI AGGIUNTI DALLA DITTA	La ditta dovrà evitare la possibilità che si generino sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza a seguito di reazioni, decomposizioni, miscele indesiderate e similari; nel caso provvede a redigere con l'Istituto apposite procedure per ridurre il rischio di esposizione.	
USO PRODOTTI CHIMICI Rischio ESPOSIZIONE A SOSTANZE IRRITANTI O SENSIBILIZZANTI		
VERSAMENTI ACCIDENTALI DI ACP		



IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev. 1
Pag. 19 di 24

rischio CHIMICO interferenze NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE		
USO DEGLI AGENTI CHIMICI INFIAMMABILI Rischio: INCENDIO Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE		
TRASPORTO E RACCOLTA RIFIUTI rischio IGIENICO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI		
IDENTIFICAZIONE LAVORATORI Rischio: LAVORO NERO	I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro	I preposti devono richiedere alle ditte o lavoratori autonomi incaricati l'osservanza di questa disposizione
USO CONTEMPORANEO DI AMBIENTI rischio . turnazione interferenze: INTRALCI,SOVRAPPOSIZIONI	Ogni lavoratore deve disporre di uno spazio minimo adeguato per effettuare movimenti ed operazioni di lavoro in condizioni ergonomiche e sicure, che preveda anche l'immagazzinamento provvisorio di materiali e rifiuti, scarti, materiali per la lavorazione. Nel caso di utilizzo di spazi ristretti dovranno essere concordate con la coordinatrice dell'UO delle misure organizzative di turnazione per evitare sovrapposizioni, intralci, urti, cadute, spandimenti... Conservare l'ordine. Nel caso la ditta ritiene, per il tipo di lavoro la presenza di terzi, provvede a delimitare l'area e a segnalare i lavori in corso	I preposti dell'Istituto devono vigilare perché sia garantito il rispetto delle disposizioni organizzative di turnazione concordate e che non si prendano iniziative da parte dei lavoratori o degli utenti dell'Istituto in grado di creare condizioni di lavoro non sicure e/o ergonomicamente pericolose. L'Istituto nel caso di contemporaneità di operatori di diverse ditte nello stesso spazio, deve vigilare perché si evitino condizioni che non garantiscano un'adeguata superficie e volume per ciascuna persona presente. Nell'area di lavoro non devono poter accedere terzi (impedire l'accesso anche a disabili psichici e bambini).
USO LOCALI ASSEGNATI rischio INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI	La ditta è tenuta all'immediata segnalazione all' Istituto. di ogni guasto o malfunzionamento di ogni impianto posto nei locali assegnati e ad effettuare la necessaria manutenzione	Se necessario, l'U.O. Gestione tecnico patrimoniale, presta la propria collaborazione per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impianto di rivelazione dei fumi.
ACCESSIBILITA' DEI LOCALI rischio : RISCHI VARI interferenze PASSAGGIO UTENTI E TERZI	La ditta è tenuta a mantenere sotto sorveglianza i locali affidategli. Al termine dei lavori è obbligatorio chiudere a chiave tutte le porte di accesso ai locali	L'Istituto ha la facoltà di controllare in ogni momento l'effettivo rispetto del divieto.

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 20 di 24</p>
---	---------------------	--

USO LOCALI DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO rischio : RISCHI VARI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	I locali previsti dal capitolato ceduti in uso alla ditta dovranno essere oggetto di verifica da parte della stessa prima del loro impiego. Nel caso la ditta riscontri carenze in materia di igiene e sicurezza deve effettuare apposita segnalazione all'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale	L' Istituto mette a disposizione della ditta solo idonei locali se previsti dal capitolato .
GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI	La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.	L'Istituto rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.

Tab. 3

AREE DI LAVORO , fasi di lavoro, rischi specifici

a) aree di servizio dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne	<input checked="" type="checkbox"/>	Terapia Intensiva/antalgica
<input checked="" type="checkbox"/>	Centrali gas medicali-vuoto	<input checked="" type="checkbox"/>	Farmacia/umaca
<input checked="" type="checkbox"/>	Stanze di degenze/ambulatori/infermeria	<input checked="" type="checkbox"/>	Ambienti messi a disp. Da U.O. Gestione T.
<input checked="" type="checkbox"/>	Criobanca	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate
<input checked="" type="checkbox"/>	Reparti	<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori Ricerca
<input checked="" type="checkbox"/>	Medicina Nucleare	<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori Analisi
<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppi operatori centrale/day surgery	<input checked="" type="checkbox"/>	Dialisi
<input checked="" type="checkbox"/>	Aree somm.ne farmaci chemioterapici	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Radiologia	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Radioterapia	<input type="checkbox"/>	

b) FASI DI LAVORO

A	Fornitura delle bombole sulle rampe.
----------	--------------------------------------

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 21 di 24</p>
--	---------------------	--

B	La sostituzione dei serbatoi (Ossigeno e Azoto) dovrà avvenire senza interruzione dell'erogazione e nel rispetto delle norme di sicurezza ed antincendio.
C	
D	
F	<p>Svolgimento di corsi di formazione al personale delle aziende sanitarie committenti sull'utilizzo dei gas medicinali in ambito ospedaliero.</p> <p>Implementazione di un sistema informativo.</p>

2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza, da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta, è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Si evidenzia che la Ditta appaltatrice dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare all'interno di ambienti in cui si svolge attività sanitaria e/o attività ad essa correlata.

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 22 di 24</p>
---	----------------	--

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva, richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture, sono da adottarsi in ogni caso in quanto direttamente connessi ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, affidatario di servizi da svolgersi in ambiti sanitari e/o ambienti ad essi correlati; i relativi oneri rimangono a carico della ditta aggiudicataria. Si ribadisce infatti che per i rischi afferenti all'esercizio dell'attività specifica che sarà svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, definendone i costi relativi. Tali costi, valutati a monte dell'offerta sulla base della specifica attività in affidamento, sono a carico dell'impresa, la quale deve aver dimostrato, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Fatto salvo tutto quanto innanzi premesso, i costi della sicurezza da interferenze, poiché i relativi potenziali rischi residui evidenziati nel presente documento, possono essere ridotti attraverso procedure gestionali, i costi da non assoggettare a ribasso sono esclusivamente quelli correlati alle necessarie attività di coordinamento. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

3 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza annuali da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze sono di seguito elencati:

Categorie di intervento	Descrizione	Unità Misura	Quantità annua	Costo Unitario €	Costo Finale €
Formazione	Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari	h/anno	4	€ 50,00	€ 200,00
Si prevedono 1 incontro /anno di 4 h. ciascuno= Totale 4 ore x €/h. 50,00 = €. 200,00					
Totale annuo					€ 200,00
Apprestamenti					
D.P.I.	(mascherine- guanti)	A corpo	1	€ 100,00	€ 100,00
DPC	Transenne segnaletiche per delimitazione aree di scarico	Cad.	4	€ 45,00	€ 200,00/ 5 =€ 40,00

 <p>IRCCS –CROB di Rionero in Vulture</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Rev. 1 Pag. 23 di 24</p>
--	----------------	--

Totale costi complessivi di materiali per la sicurezza **€ 340,00**

Pertanto per ogni anno di durata dell'appalto vanno considerati i seguenti corsi:

a)	Totale costi per la Formazione	€ 200,00
b)	Totale costi (DPI e nastri)	€ 140,00
	TOTALE /ANNO	€ 340,00

Le transenne di delimitazione spno considerate per i 5 anni di contratto

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio specifico dell'attività svolta dall'appaltatore, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione (piano operativo di sicurezza per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto) e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, compresa l'individuazione di dispositivi di protezione individuale e di ogni utile attrezzatura che sarà necessario utilizzare in relazione alla specificità del servizio in appalto e dei luoghi in cui lo stesso va svolto.

4 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L' **IRCCS-CROB** di Rionero in Vulture si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Faranno parte integrante del presente documento, e che saranno consegnati in fase di stipula del contratto :

- ✕ Estratto planimetrico dell'Ospedale di Rionero in V.;
- ✕ Fascicolo delle informazioni sui principali rischi Aziendali ed Allegati annessi
- ✕ Stralcio del piano di emergenza

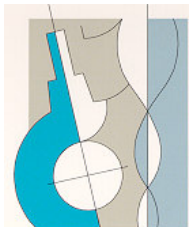
Luogo e data: Rionero in Vulture lì, _____

Presa visione:

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Ditta/Azienda appaltatrice _____

Firma/timbro leggibile _____



IRCCS –CROB
di
Rionero in Vulture

DUVRI

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Rev. 1
Pag. 24 di 24

Firma del Committente _____

Firma del RSPP _____

Rionero in Vulture _____